

## ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2004  
314<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
ASCIUTTI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*  
*Caldoro.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

### PROCEDURE INFORMATIVE

#### **Interrogazioni**

Il sottosegretario **CALDORO** risponde all'interrogazione n. 3-01398 del senatore Eufemi, in merito a rilevazioni fatte nelle scuole per individuare il disturbo dell'iperattività dell'attenzione, ricordando preliminarmente che il Ministero della salute, nell'ambito dei programmi di ricerca avviati nel 2001, ha finanziato lo studio denominato "Prevalenza dei disturbi mentali in una popolazione urbana di preadolescenti e associazione tra assetto genetico e comportamento", che è stato condotto dall'Istituto Eugenio Medea di Bosisio Parini.

Egli ricorda inoltre che il presidente di detto istituto, nel settembre 2002, aveva illustrato le finalità della ricerca al Ministero dell'istruzione, università e ricerca, ed aveva chiesto il patrocinio dell'amministrazione. Dopo un attento esame del progetto, nel marzo 2003, il ministero ha ritenuto che esso dovesse essere direttamente sottoposto all'attenzione dei genitori degli allievi ai quali era diretto, affinché potessero decidere in ordine alla partecipazione. Nel luglio 2003 è stata poi indetta una apposita riunione con i direttori degli Uffici scolastici regionali, ai quali è stato attribuito l'incarico di verificare la correttezza della procedura seguita. Lo studio, che ha riguardato circa 3600 preadolescenti e le relative famiglie residenti in sei città, alle quali è stato richiesto un consenso esplicito, è di natura esclusivamente epidemiologica e non include pertanto interventi terapeutici. Egli assicura altresì non vi è alcuna possibilità di identificare coloro che hanno partecipato allo studio compilando i questionari, atteso che essi sono anonimi.

Il Sottosegretario dà poi conto degli esiti dell'attività svolta con il Dicastero della salute per un esame congiunto delle iniziative in tale ambito da realizzarsi con il coinvolgimento del mondo della scuola. A tal fine è stato istituito un comitato scientifico interministeriale per la realizzazione di un programma nazionale di comunicazione contro il pregiudizio nei confronti delle malattie mentali. Le scuole secondarie di secondo grado sono state inoltre invitate ad effettuare una rilevazione che consenta di verificare la percezione del problema delle malattie mentali da parte dei docenti, l'attenzione al tema all'interno del Piano dell'offerta formativa e delle programmazioni di classe, nonché l'esistenza di esperienze facoltative e didattiche in merito.

Egli conclude affermando che i questionari di rilevazione dovranno essere compilati entro il 28 luglio prossimo.

**Il senatore EUFEMI (UDC)**, dopo aver ringraziato il Sottosegretario per la puntualità della risposta, si dichiara soddisfatto. Egli ricorda che l'interrogazione muoveva dall'esigenza di fare chiarezza su una questione particolarmente delicata ed intendeva dar voce alle preoccupazioni provenienti dalla società civile. Giudica senz'altro rassicurante l'argomentata risposta del sottosegretario, con particolare riferimento alla precisazione che il progetto interessa una popolazione limitata. Egli coglie infine l'occasione di sollecitare il Governo ad evitare di attuare iniziative sulla scia di quelle in atto negli Stati Uniti, dove alla rilevazione del "disturbo dell'iperattività e dell'attenzione" nei bambini consegue la somministrazione di psicofarmaci che, come dimostrano le ricerche scientifiche nel settore, conducono alla dipendenza.